TRIESTE, Martedì 20 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6874
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impe

IL PICCOLO

Cav. ARTURO ... LLA omaggio

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per se... con edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie, L. 85, L. 45 L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. ...na deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste via S. Pellico 4 pt.; da fuori vaglia postale al... m. L. 20. Estero. L. 160, L. 81, L. 41. può cominciare da qualunque giorno ...razione del giornale via S. Pellico 8-11

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari legali L. 5. Nel corpo del giornale. Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste via S. Pellico 4 tel. 80-44

La battaglia alle porte di Singapore

Ventimila Inglesi sono completamente accerchiati

La città di Feodosia riconquistata dalle truppe tedesche e romene

Sul fronte cirenaico

Colonne di automezzi e basi logistiche del nemico mitragliate e bombardate dagli aerei

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 19 gennaio 1942-XX: Bollettino 596:

Reparti esploranti nemici sono stati attaccati e dispersi nella Cirenaica occidentale dalla aviazione che ha inoltre rinnovato intense azioni di mitragliamento e bombardamento su colonne di automezzi e basi logistiche dell'avversario. Malgrado il perdurare del cattivo tempo, aliquote dell'Arma aerea tedesca hanno proseguito le operazioni contro gli impianti e gli aeroporti di Malta.

Velivoli inglesi hanno compiuto un'incursione su Augusta e Siracusa causando qualche incendio prontamente domato; non sono segnalate vittime.

Pagine di gloria del "carrismo,, italiano

Roma, 19

I reparti italo-germanici isolati nel settore di Sollum-Halfaya di sulla altro forti che delle loro armi, del loro coraggio, del loro cuore, hanno offerto esempio della resistenza più eroica alla pressione di un nemico fornito e rifornito di ogni mezzo bellico.

Al generale Fedele De Giorgis comandante della Divisione «Savona» e del settore Sollum-Halfaya è stata conferita dalla Maestà del Re Imperatore la commenda dell'Ordine militare di Savoia e dal Führer la croce di cavaliere dell'Ordine della croce di ferro. Il conferimento dell'alta ricompensa militare germanica, oltre quella italiana, assume nell'attuale momento, a due mesi dall'inizio della battaglia cirenaica e pur dopo la capitolazione di quei presidii, una importanza e un significato che vanno posti in rilievo. In realtà il Führer non ha voluto soltanto premiare il comandante valoroso e tenace ma indubbiamente ha inteso anche tributare un rinnovato elogio al comportamento di tutte le truppe italiane che in stretta fratellanza d'armi con i camerati tedeschi hanno combattuto e combattono perchè il disegno britannico di eliminare l'Italia, e con l'Italia l'Asse, dall'Africa crolli definitivamente e con esso tramontino le speranze inglesi di un incontrastato dominio sul Mare Mediterraneo.

La propaganda nemica aveva preparato i suoi lettori ed ascoltatori ad un comodo corso degli avvenimenti: distruzione delle forze corazzate dell'Asse, conseguente avvolgimento delle Divisioni di fanteria, successiva conquista facile e rapida dell'intera Libia. Gli avvenimenti hanno assunto un ben diverso sviluppo. L'urto iniziale della massa maggiore delle forze attaccanti si abbattè come è noto sulla nostra Divisione «Ariete» la quale seppe resistere e contrattaccare attraverso una serie di combattimenti che costituiscono pagine illustri nella storia recente e pur già gloriosa del «carrismo» italiano. Insieme alle ferree Divisioni blindate tedesche, l'«Ariete» è l'unità cui spetta il merito di aver determinato l'irreparabile iniziale fallimento del piano avversario.

Ma accanto all'«Ariete» vanno ricordate le altre nostre Divisioni cui fu riservato il compito arduo di un difficile ripiegamento allorchè la crescente disparità di numero e di mezzi rese necessaria una più ampia manovra. Anche a prezzo di un sacrificio di terreno di valore non certo decisivo, doveva tendersi a conservare l'efficienza operativa del nerbo delle nostre forze e questo scopo fu raggiunto pienamente da unità alle quali l'impiego degli automezzi nulla aveva tolto delle qualità di resistenza alla più aspra fatica proprie della nostra fanteria. Sono appunto queste le Divisioni spesso citate dai nostri Bollettini a titolo di onore che i Britannici crederono di avere accerchiate e delle quali preannunziarono la distruzione, ancora oggi esse sono invece in linea su quel nuovo fronte che gli Inglesi, nonostante i malumori londinesi, non sembrano avere fretto di collaudare.

E' difficile attraverso rapidi cenni dare un'idea adeguata di ciò che in Libia è stato compiuto, non sarà però mai ripetuto a sufficienza che tutte le truppe e i comandi in posto, dal Comando superiore dell'Africa settentrionale retto dal generale d'Armata Bastico al Comando del gruppo corazzato tedesco tenuto dal generale Rommel fino ai vari Comandi di Corpo d'Armata, di Divisione e minori sono stati costantemente all'altezza delle maggiori tradizioni ed hanno assolto mirabilmente i loro doveri.

Dieci attacchi su Malta nella giornata di sabato

Stoccolma, 19

La radio britannica ha annunciato ieri mattina che nel corso della giornata di sabato sull'isola fortificata di Malta hanno avuto luogo dieci attacchi aerei.

Un convoglio britannico bombardato nella Grande Sirte

Berlino, 19

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale durante fruttuose azioni di ricognizione delle truppe tedesche ed italiane è stato fatto nella Cirenaica un certo numero di prigionieri. Aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato impianti portuali ed aerodromi sulla costa della Cirenaica. Nella Grande Sirte vari grossi mercantili sono stati danneggiati dalle bombe durante un attacco aereo su un convoglio britannico.

Il caccia inglese "Vimiera,, colato a picco

Roma, 19

L'Ammiragliato britannico annunzia l'avvenuto affondamento del cacciatorpediniere inglese «Vimiera». Il «Vimiera» dislocava 1090 tonnellate, era armato da quattro cannoni da 102 mm. e da alcune mitragliere. Raggiungeva una velocità di 25 nodi.

Fallita puntata sovietica sul fronte della Carelia settentrionale

Stoccolma, 19

Nell'estrema Carelia i Sovietici dopo qualche giorno di riposo hanno fatto una violentissima puntata offensiva nella speranza di sorprendere i Finlandesi sulle loro nuove posizioni. I Finlandesi che bene conoscono i Russi fanno invece sempre una buona accoglienza e passati al contrattacco hanno ricacciato i Sovietici verso una posizione su cui erano riusciti a mettere piede. Rastrellato il terreno i Finlandesi hanno contato 300 cadaveri sovietici.

Brauchitsch subisce un'operazione
Fervidi auguri del Führer al Maresciallo

Berlino, 19

Il Feldmaresciallo von Brauchitsch ha dovuto sottoporsi ad un atto operatorio che, nonostante i gravi disturbi cardiaci manifestatisi negli ultimi mesi, ha avuto esito favorevole. Il Feldmaresciallo è ora in via di guarigione ed avrà bisogno di un periodo di convalescenza abbastanza lungo. Il Führer gli ha inviato fervidi auguri per un completo ristabilimento.

L'accordo italo-tedesco-nipponico

Il Duce al popolo giapponese

"L'Italia combatterà contro i nemici comuni fino alla vittoria finale,,

Roma, 19

In occasione della stipulazione dell'accordo militare tra Giappone Italia e Germania, il Duce ha così salutato il popolo nipponico, a mezzo del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e del Capo di Stato Maggiore della Marina giapponesi:

L'Italia cooperando col Giappone e con la Germania con ferrea decisione e a costo di qualunque sacrifici combatterà contro i nemici comuni fino alla vittoria finale.

Stretta solidarietà giapponese con le Potenze dell'Asse

Tokio, 19

L'annuncio della firma, avvenuta ieri a Berlino, della Convenzione militare tra la Germania, l'Italia e il Giappone, che stabilisce direttive per le operazioni comuni contro i comuni nemici, viene pubblicato con rilievo dai giornali i quali ne sottolineano l'importanza per l'ulteriore condotta della guerra e, per l'occasione pubblicano fotografie del Duce, del Führer e del Primo ministro Tojo, affermando la stretta solidarietà del Giappone con le Potenze dell'Asse.

Il Primo ministro Tojo ha invitato stamattina gli ex Presidenti del Consiglio, tra cui il Principe Konoye, l'ammiraglio Yonai e il generale Abe, ad assistere ad una conferenza, durata parecchie ore, nel corso della quale sono state fornite indicazioni sulla situazione politica e in particolar modo su quella militare. Il Primo ministro ha quindi chiesto la loro collaborazione.

Shimada, ministro della Marina, ha riferito sulle operazioni della flotta nipponica, mentre Togo, ministro degli Esteri, ha esposto la situazione diplomatica mettendo in rilievo le misure che sono state prese per rafforzare il Patto Tripartito. Delle informazioni sono state anche fornite dal ministro delle Finanze, Taya, e dal generale Suzuki, presidente dell'Ufficio del piano. Alla fine della conferenza una colazione è stata offerta dal Primo ministro.

Wavell si è dimesso

Tokio, 19

Il giornale Nichi Nichi *riceve da Saigon che Sir Archibald Wavell, comandante supremo delle forze alleate nel Pacifico sud-occidentale, il quale trovasi in viaggio per Batavia proveniente da Singapore, ha rassegnato le sue dimissioni, in seguito alla situazione disperata delle forze alleate. A suo successore il Governo britannico ha nominato Sir Robert Brock Popham, il quale ha lasciato l'Inghilterra per assumere le sue funzioni.*

Incursioni aeree su Rangoon

Selangal, 19

Secondo notizie da Rangoon i combattimenti nella provincia di Tenasserim, alla base della penisola di Malacca sembrano volgere in favore dei Giapponesi. Mentre il Bollettino di sabato parlava di combattimenti nel settore di Myitta, quello di ieri dà notizie di scontri avvenuti sulla strada di Tovoy. Rangoon avrebbe avuto un'incursione aerea nemica di circa un'ora mentre apparecchi nipponici hanno pure attaccato l'aerodromo di Moulmein dove sono stati danneggiati anche impianti ferroviari.

Nomina del Governatore di Hong Kong

Tokio, 19

Il Luogotenente generale Rensuke Isogai ex Capo di Stato Maggiore delle Armate del Kwantung, è stato nominato Governatore di Hong Kong.

30 caccia britannici abbattuti nel cielo della piazzaforte

Nuovi sbarchi a Celebes

Tokio, 19

Dalle ultime notizie provenienti dal fronte malese si apprende che dopo la conquista di Panciang Besar, i Giapponesi hanno continuato i loro attacchi riuscendo ad occupare alcuni punti importanti a sud ed a oriente di Johore Bahu.

La bandiera nipponica è stata issata a qualche chilometro da Singapore. Altre unità motorizzate nipponiche sono riuscite domenica ad accerchiare gli Inglesi e a tagliar loro la ritirata su Singapore. Una violenta battaglia di distruzione è in corso.

La Sezione navale del Gran Quartiere imperiale informa che forze aeree hanno distrutto nelle Filippine, alcune stazioni telegrafiche situate nei pressi di Glan, sulla punta meridionale di Mindanao. Altri apparecchi nipponici hanno colpito con bombe alcuni piroscafi nemici a sud delle isole Cesu, situate a nord di Mindanao. E' stata inoltre attaccata con ottimi risultati la fortezza di Corregidor. Il Comunicato informa, infine, che altre formazioni aeree hanno bombardato gli aeroporti di Rabaul e Wunakok e nell'isola di Nuova Bretagna (Nuova Pomerania) e che reparti da sbarco della Marina hanno occupato Likoepang situata sulla punta settentrionale di Celebes.

Notizie dalla Malesia recano che il bombardamento aereo condotto ieri contro Singapore dai Nipponici è stato più più grave di tutti i precedenti. Gli aerei giapponesi in ondate successive sono rimasti nel cielo di Singapore circa due ore martellando gli arsenali, i campi di aviazione di Tenaah e di Celeter nonchè la residenza del Governatore. La caccia aerea inglese si è levata ma ha ricevuto un grave colpo perdendo in totale 30 apparecchi. La restante caccia inglese ha abbandonato i campi di aviazione di Tengah e di Celeter, questo ultimo ormai distrutto e si è rifugiata nel campo di aviazione di Pelembang a Sumatra.

L'occupazione di Panciang Besnar, distante 21 miglia da Johore Bahru è avvenuta mediante colonne montate su biciclette che hanno marciato rapidamente malgrado la mancanza di strade. La flotta aerea della Malesia, forte, all'inizio della guerra, di 350 Spitfires, Brewster e Buffalo, nonchè di molti bombardieri Lockhead Hudson, è completamente distrutta salvo una cinquantina di apparecchi di vecchio tipo rifugiatisi negli aerodromi di Sumatra.

Violento discorso di Shinwell contro il Governo di Churchill

Roma, 19

La *Reuter* riporta che, in un discorso pronunciato dal deputato Shinwell nelle vicinanze di Manchester, questi ha attaccato violentemente il Governo dichiarando tra l'altro:

«Assistiamo alla disgregazione dell'Impero britannico e, tuttavia, gli uomini responsabili rimangono al potere e non abbiamo nessuna garanzia che non si producano peggiori avvenimenti. Tuttavia si pretende che ci asteniamo dal criticare questo stato di cose e si applaudono gli atti del Governo, sostenendo le chiacchiere che salvano certi portavoce del Governo quando sono a corto di argomenti validi e di azioni concrete. Non una sola delle spiegazioni fornite dal Governo può dissimulare il fatto che i nostri interessi sono stati grossolanamente trascurati nell'Estremo Oriente. Si dice che le nostre forze non possono essere potenti dovunque, ma l'inconveniente è che esse non sono potenti in nessun posto. Infatti siamo stati presi alla sprovvista in tutti i teatri di guerra».

Il gen. Vittorio Ambrosio Capo di S. M. dell'Esercito

Il gen. Roatta al comando della II Armata

Roma, 19

Il Bollettino Militare, di imminente pubblicazione, reca tra gli altri il seguente movimento:

Il generale Vittorio Ambrosio, designato d'Armata, cessa dal comando della Seconda Armata e assume da domani, 20 corrente mese, la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Alla stessa data il generale di Corpo d'Armata Mario Roatta cessa dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e assume il comando della Seconda Armata.

Il Gen. Vittorio Ambrosio è nato a Torino il 28 luglio 1879. Dopo i primi anni di ginnasio, attratto dalla vita militare, frequentò il Collegio militare, l'Accademia di Modena, la Scuola di Cavalleria a Pinerolo; fu per tre anni alla Scuola di Guerra uscendone nel 1907 ufficiale diplomato per lo Stato Maggiore. Ha partecipato volontariamente alla guerra di Libia quale capitano comandante di uno squadrone di cavalleria. Durante la guerra 1915-18 fu capo di Stato Maggiore della 3.a Divisione di cavalleria e quindi capo di Stato Maggiore della 26.a Divisione fanteria.

Dopo la guerra, quale colonnello in Servizio di S. M., fu Capo di Stato Maggiore del Comando Divisione militare di Milano, Comandante del Reggimento Savoia Cavalleria, Comandante in seconda della Scuola di Pinerolo, Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Torino. Promosso Generale, fu Comandante della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, indi addetto all'Ispettorato delle Truppe celeri, e dal 1932 al 1934 Comandante la 2.a Divisione celere. In tale veste e ancor più successivamente quale Ispettore delle Truppe celeri, diede a queste una caratteristica spiccatamente guerriera.

Nel dicembre del 1935, promosso Generale di Corpo d'Armata, venne nominato Comandante del Corpo d'Armata della Sicilia, distinguendosi particolarmente durante le grandi manovre svoltesi nell'isola alla presenza del Re Imperatore e del Duce. Fu promosso poscia Generale designato d'Armata e nel settembre del 1939 destinato al Comando della Seconda Armata, che ha con tanto prestigio e con tanto successo tenuto fino ad ora.

Quanto la gloriosa Armata della Venezia Giulia ha compiuto, nella lunga e silenziosa preparazione della sede di Gorizia, nell'intenso periodo operativo, concluso con la occupazione della Slovenia e la vittoriosa marcia delle Divisioni celeri in Dalmazia, nonchè nella difficile fase dell'occupazione della Croazia, resterà luminosamente legato al nome dell'Ecc. Ambrosio.

Un'attestazione della particolare considerazione che il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gode anche da parte dei nostri Alleati, si è avuta di recente nell'alta decorazione militare conferitagli dal Führer.

Le popolazioni della Venezia Giulia serberanno a lungo il ricordo del periodo trascorso in queste terre dall'Ecc. Vittorio Ambrosio al comando della Seconda Armata e gli inviano un fervido riconoscente saluto nel giorno in cui dalla fiducia del Duce è chiamato ad uno dei posti di più alta responsabilità della Nazione in guerra.

5 mila prigionieri catturati in Crimea

oltre a ingente quantità di materiale bellico

Combattimenti in corso sull'intero fronte del Donez

Il Comunicato tedesco

Berlino, 19

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Truppe tedesche e romene al comando del generale von Manstein, cooperando con le formazioni aeree del generale von Grein, hanno respinto dopo vari giorni di aspri combattimenti, le forze sovietiche sbarcate sulla costa meridionale della Crimea e riconquistato, con deciso attacco, la città di Feodosia. Sino ad ora sono stati fatti oltre 4600 prigionieri e sono stati catturati 73 carri armati, 77 cannoni e numeroso altro materiale bellico.

Sull'intero fronte del Donez, il nemico ha attaccato con ingenti forze. I combattimenti sono ancora in corso.

Nei settori centrale e settentrionale, il nemico continuando i suoi attacchi ha subito nuovamente gravi perdite. Durante un contrattacco eseguito il 17 ed il 18 gennaio da reparti corazzati e di fanteria tedeschi sono stati catturati in totale 35 cannoni, 23 mortai, 45 mitragliatrici e numeroso altro materiale bellico. Il nemico ha perso in tale azione 430 morti e 149 prigionieri. Nelle acque di Murmansk, l'aviazione ha danneggiato un grosso mercantile con lancio di bombe.

Aerei da combattimento hanno bombardato sulla costa sud-occidentale inglese impianti portuali ed hanno centrato un deposito di munizioni sulle isole Shetland.

Nella riconquista di Feodosia si è nuovamente distinto per il suo valore, capacità di decisione e per l'abilità dimostrata nel comandare il suo reggimento, il colonnello Müller, decorato della croce di cavaliere.

Il grande successo conseguito delle truppe tedesche e romene in Crimea — scrive l'Agenzia ufficiosa tedesca nel suo odierno commento al Bollettino militare — ha dimostrato ancora una volta che i Sovietici, malgrado l'impiego di tutte le loro forze ancora disponibili, non riescono a conseguire, nemmeno una parte, di quei successi cui tendevano. Era chiaro che i rossi, mediante la riconquista della penisola di Crimea, tentavano non solo di ricacciare le forze dell'Asse dal Mar Nero, ma anche di esercitare una forte pressione sul fianco delle truppe alleate, operanti nel settore meridionale. Dal dicembre scorso — prosegue il commento — i Sovietici hanno continuamente tentato di rompere l'accerchiamento intorno a Sebastopoli e contemporaneamente, mediante sbarchi effettuati a sud e ad ovest della penisola, di rientrare in possesso delle posizioni distrutte principali. Il momentaneo successo ottenuto dai rossi a Kerc e a Feodosia, mediante rilevanti sbarchi di truppe, è stato ora neutralizzato dalla riconquista di quest'ultima città. La quantità delle forze sovietiche concentrate in quelle posizioni si è manifestato ora in pieno, con le cifre dei prigionieri catturati dai tedeschi durante queste ultime operazioni. I rossi hanno inoltre lasciato sul terreno della battaglia 73 carri d'assalto, 77 cannoni e una rilevante quantità di altro materiale bellico. Le truppe tedesche e romene sono state validamente appoggiate, come annuncia il Bollettino, da formazioni dell'Arma aerea germanica, che hanno costantemente bombardato le posizioni, le vie di comunicazione e di rifornimenti del nemico. Gravi perdite sono state inoltre inflitte ai Sovietici sul fronte del Donez e su quelli dei settori medio e meridionale. Concludendo il commento, l'Agenzia ufficiosa tedesca osserva che malgrado le rilevanti perdite che ha subito e che continua a subire il già dissanguato esercito sovietico, Stalin sembra deciso a proseguire la sua dura campagna invernale anche se, malgrado tutto, egli non sia ancora riuscito ad entrare in possesso nemmeno di un centro che abbia qualche importanza strategica.

Il rapporto del Quartiere generale finnico reca: «Su tutti i fronti si registra una reciproca attività di ricognizione ed una notevole attività di fuoco delle artiglierie e delle armi delle fanterie».

Una tappa della riscossa

Berlino, 19

Com'era non soltanto nei voti, ma nella logica inesorabile di questa guerra che, al disopra degli alti e bassi caratteristici di tutte le guerre, segue il filo conduttore di un'idea storica destinata a regolare l'avvenire del mondo, comincia a delinearsi sul fronte orientale un cambiamento di posizioni. Il primo settore nel quale si verificano avvenimenti in netto contrasto coi calcoli e le speranze suscitate nel campo nemico dalla furibonda controffensiva invernale ordinata dallo Stato Maggiore russo, è precisamente la Crimea: ossia il settore dove si contava di ottenere successi clamorosi tali da permettere alla propaganda anglo-sovietica di continuare ad alimentare la montatura tendente a distruggere agli occhi delle moltitudini il mito della invincibilità delle armi dell'Asse.

Verso la Crimea fu tentato dai Sovietici uno sforzo non meno poderoso di quello tuttora in atto sugli spazi gelati intorno a Mosca e a Pietroburgo; non meno violento di quello che attualmente porta le unità rosse all'attacco su tutto il fronte del Donez. Chiamate a raccolta le superstiti navi della flotta del Mar Nero, raggranellati alle porte del Caucaso i pochi mercantili sfuggiti alla tempesta di bombe del novembre scorso, il Comando russo affidò agli stessi reggimenti che dall'istmo di Perekop erano giunti, scappando fino alla costa meridionale della Penisola e di là ad Anapa e a Novorossisk, il compito di riconquistare la Crimea ricacciando le truppe germaniche e alleate verso l'Ucraina. Alla riconquista doveva naturalmente partecipare anche l'assediata guarnigione di Sebastopoli, che ricevette l'ordine di uscire dalle fortificazioni costruite intorno alla città e lanciarsi con attacchi disperati contro gli assedianti.

L'impresa, in un primo momento, parve avviarsi in maniera favorevole ai progetti sovietici. I Russi, protetti dai nebbioni fitti che durante la stagione invernale avvolgono il Mar Nero, sbarcarono in vari punti della Crimea, riuscendo anche a impadronirsi della penisoletta di Kerc. Il numero soverchiante e la quantità di mezzi bellici di cui disponevano, crearono un inizio di successo per i bolscevichi; e parve a una data altezza che essi dovessero riuscire anche a operare la saldatura fra le loro forze sbarcate a Feodosia e quelle dilagate nel territorio di Kerc; ma fu solo un attimo. L'arrivo di rinforzi giunti in tempo utile, data la accanita resistenza opposta dai Germanici e dagli alleati, capovolgeva più tardi la situazione. Non solo il congiungimento non avvenne, ma in seguito ad aspri combattimenti durati alcuni giorni, Tedeschi e Romeni riprendevano il sopravvento.

I risultati della lotta si trovano nel Comunicato odierno del Quartier generale: la ripresa di Feodosia col contorno di distruzione di materiale bellico e cattura di quasi 5000 bolscevichi. Feodosia, come si rileva dalle informazioni fornite in proposito dalla *Börsen Zeitung*, è stata distrutta quasi completamente nelle vicende della battaglia. Il ritorno dei bolscevichi e la loro breve permanenza nella zona hanno determinato un nuovo martirologio per la popolazione civile. Altro sangue è stato versato col pretesto di castigare i traditori, rei di avere collaborato col nemico; altre atrocità si sono aggiunte alle innumerevoli che il bolscevismo conta al suo attivo fin dalla nascita.

La conquista di Feodosia costituisce una tappa della riscossa delle armi dell'Asse. Sarebbe azzardato, si intende, partire in quarta da questa premessa per giungere alla conclusione che la situazione in Crimea possa letteralmente rovesciarsi nel termine di qualche giorno; ma, comunque, essa non desta più alcuna preoccupazione nel Comando germanico, il quale sa di avere a propria disposizione forze materiali e soprattutto spirituali di tale conto da piegare il nemico, qualunque sia la sua residua potenza, e malgrado lo sforzo che ancora gli consentirà di compiere il suo innegabile stato di logoramento bellico.

Altrettanto si può affermare — secondo il *D. a. D.* — per gli altri settori. Non sarà mai inutile ripetere che in questo momento, come nei prossimi mesi, le difficoltà e la durezza delle campagne di Russia saranno enormi. Tuttavia la vittoria finale non toccherà al bolscevismo; vi sono troppi elementi di carattere tecnico, oltre a quello morale, che danno la certezza del trionfo dell'Asse sulla Russia di Stalin per l'epoca ormai stabilita come l'epoca delle maggiori possibilità operative.

In attesa vale la pena di sottolineare il cordiale telegramma inviato da Hitler a von Brauchitsch, uscito appena da una delicata operazione sopportata benissimo, malgrado i disturbi cardiaci di cui da tempo il Maresciallo va soffrendo.

Cesare Rivelli

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Rapporto alla Commissione provinciale maschile e femminile per i Littoriali del Lavoro

Oggi martedì 20 gennaio, alle 11.30, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, alla Commissione provinciale maschile e femminile per i Littoriali del lavoro dell'Anno XX. Alla riunione prenderanno parte: la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il segretario del «Guf», il vicecomandante federale della «Gil», la presidentessa della Croce Rossa Italiana, la fiduciaria della sezione femminile del «Guf», la ispettrice federale della «Gil», la segretaria provinciale della sezione massaie rurali, la segretaria della sezione operaie e lavoranti a domicilio, la capo sezione cultura e preparazione domestico sociale, il segretario provinciale dell'O. N. D., e i dirigenti delle Unioni provinciali fasciste dei commercianti, industriali, aziende del credito e dell'assicurazione, agricoltori, lavoratori del commercio, lavoratori dell'agricoltura, lavoratori dell'industria, lavoratori del credito e dell'assicurazione e della Federazione artigiani, il presidente dell'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti, il segretario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, e il capo dell'Ispettorato agrario provinciale.

Commissione Scuola-G.I.L.

I componenti la Commissione per la collaborazione Scuola-Gil sono convocati per oggi martedì 20 gennaio, alle ore 9.30, alla Casa del Fascio.

Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire.

Ispezione alle lezioni di educazione fisica nelle scuole

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della «Gil», accompagnato dal capo ufficio ginnico sportivo, ha ispezionato, ieri, le lezioni di educazione fisica all'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» e al Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

Il gerarca si è reso conto della attività esplicata dalle istruttrici di educazione fisica in relazione all'applicazione del programma di insegnamento ed alla preparazione spirituale e politica delle allieve. Ha impartito quindi alle insegnanti ampie direttive per una più efficace e proficua attività nel campo dell'educazione fisica.

Nuovi prezzi delle uova nella Provincia di Trieste

In relazione alle disposizioni emanate dal Direttorio Nazionale del P. N. F., il prezzo delle uova fresche nazionali, viene fissato per la provincia di Trieste nella seguente misura:

alla produzione lire 1.40 cadauna, al consumo lire 1.60 cadauna.

La differenza fra il costo di produzione e quello di consumo deve venire così distribuita:

lire 0.025 per primo raccoglitore, lire 0.050 per centro o sottocentro di raccolta zona produzione, lire 0.035 per grossista distributore, lire 0.090 per dettagliante.

I prezzi di vendita al consumo si riferiscono a merce mercantile senza scarti o rotti.

I supplementi dei generi razionati agli ammalati
Scadenza delle concessioni in vigore

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con il 31 corr. si intende decaduta la validità dei certificati medici depositati presso gli uffici annonari comunali della Provincia.

Per fruire della concessione di supplementi, gli aventi effettivo diritto in base alle norme vigenti dovranno depositare presso gli uffici annonari comunali un nuovo certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico curante e vistato dall'ufficiale sanitario dopo visita di controllo. Dalla visita di controllo potranno essere escluse soltanto quelle persone che esibiscano certificati medici rilasciati dai direttori degli ospedali e delle cliniche civiche, nonchè da medici fiscali militari o di pubbliche amministrazioni.

Gli aventi diritto alle concessioni speciali di supplemento sono pertanto invitati a provvedere entro il mese corrente al deposito, presso gli uffici annonari comunali, dei nuovi certificati medici, senza dei quali perderanno il diritto all'ottenimento della concessione stessa dal mese di febbraio in poi.

Le conversazioni all'I. C. F.
Aspetti e fatti di Trieste romana

Come già comunicato, per iniziativa della Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista domani, alle ore 18.30, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante», viale Regina Margherita N. 5, il prof. dott. Silvio Rutteri, direttore del nostro Museo di Storia dell'Arte inizierà la rassegna della storia di Trieste con una interessante lezione sul tema: «Aspetti e fatti di Trieste romana».

La rassegna della storia di Trieste che avrà così promettente inizio incontrerà certamente il gradimento dei cittadini cultori della nostra storia patria. La competenza e la notorietà del dotto direttore del nostro civico Museo assicura fin d'ora larga partecipazione di cittadini. L'ingresso è libero.

Assemblea dei lavoratori dipendenti dai Magazzini generali case d'oltremare e spedizionieri

Oggi, 20 gennaio, alle ore 19, nella sala «Lino Domeneghini» presso l'Unione lavoratori del commercio si terrà l'annunciata assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio dipendenti da Magazzini Generali, Case d'Oltremare e spedizionieri.

Stati nemici agli effetti della legge di guerra

La R. Prefettura comunica che agli effetti della legge di guerra Panama, Salvador, Honduras, Haiti, Repubblica Dominicana, Costarica e Nicaragua devono considerarsi Stati nemici.

Un'illustrazione della provincia di Lubiana con diapositive a colori al C. A. I.

Domani, alle 20.45, l'avv. Carlo Chersi illustrerà al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) la provincia di Lubiana con la scorta di 150 diapositive, assunte col moderno processo Agfa color.

Rapporti del Federale
Al fiduciario del G. R. F. «Zito» e al segretario politico di Postumia

Ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto al fiduciario del G. R. F. «Antonio Zito» e successivamente al segretario politico del Fascio di Combattimento di Postumia.

Il Federale dopo aver esaminato [illegible] i problemi riguardanti il Gruppo ed il Fascio, ha impartito loro direttive per l'azione da svolgere.

Agli ispettori e fiduciari di nuova nomina

Ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori e fiduciari di nuova nomina, impartendo loro direttive per l'azione da svolgere.

Corso per radiotelegrafisti

Il Centro federale di mobilitazione civile di Trieste, istituisce un corso per radiotelegrafisti e radiotelegrafiste-aerologiste. Il corso è completamente gratuito.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Associazione italo-germanica
Il concerto dell'orchestra "Gewandhaus" di Lipsia

Alla presenza delle maggiori autorità politiche, civili e militari e di un folto pubblico di invitati, la Associazione italo-germanica ha inaugurato iersera, nella Sala del Littorio, l'anno accademico 1941-42 con un concerto sinfonico sostenuto sotto la guida del direttore generale dell'Opera di Lipsia, Paul Schmitz, dall'orchestra da camera del «Gewandhaus» — la celebrata istituzione lipsiense che vanta una attività quasi bisecolare e annovera fra i musicisti che ne diressero o comunque promossero manifestazioni musicali, i più eminenti direttori d'orchestra. Questa lunga tradizione è animata ancora dallo stesso spirito che l'ha vista nascere, vale a dire culto ai grandi maestri del passato e amore partecipe alle sorti della musica presente.

Nel programma di ieri, che dovette subire qualche cambiamento, figuravano accanto a Haydn e Schubert i nomi di Wagner e Wolf. L'esordio toccò a Haydn con la sinfonia in do magg. N. 90, assente dai nostri concerti da chi sa quanti anni e pertanto ascoltata con particolare diletto, tanto più che l'eccellente complesso ne ha ritratto al vivo il volto fresco e alle volte pensosamente atteggiato, come nei tempi lenti.

Di Schubert venne questa volta non già l'«Incompiuta» o la grande Sinfonia in do, ma quella più modesta in si bem. maggiore, piena di soavità e ciò non pertanto ebbra di vita, con frequenti richiami mozartiani e beethoveniani, e tuttavia nel suo profondo schubertiana, così per lo sgorgo melodico, come per la ricchezza del ritmo e dell'armonia.

Nella prima parte del programma il pubblico potè ascoltare con viva gioia ancora un'esecuzione del wagneriano «Idillio di Sigfrido», soffuso di dolce e poetica continuità, e alla chiusa del concerto la fresca gentile e vivace «Serenata italiana» di Wolf.

Il pubblico ha seguito tutte le esecuzioni con intensa partecipazione, ritraendo vivissime impres[illegible]

[illegible]

La Mostra di Marina Flaugnatti nella Galleria Michelazzi

La Mostra della pittrice Marina Flaugnatti, inaugurata sabato nella Galleria Michelazzi, è presentata in forma egregia, sia per l'aggruppamento delle opere, sia per la dignità dell'incorniciatura. E difatti i numerosi visitatori ne hanno avuto tosto un'impressione assai grata. La Flaugnatti, triestina, è una pittrice esperta, che lavora da parecchi anni e si è esercitata nei generi più vari, in modo sempre rispettabile, e talvolta con vera bravura. E ben vediamo nella sua mostra tutta una serie di gruppi di fiori, e un'altra di paesaggi e vedute cittadine, e un'altra di studi di nudo, e un'altra ancora di ritratti e studi di figura, e finalmente quella delle impressioni d'acquario, pesci, granchi, molluschi e paesaggi sottomarini, serie che riempie molto armoniosamente la parte anteriore della sala e suscita il più vivo interesse del pubblico. Gran parte di questi studi, felicissimi, e come composizione, e come studio degli animali e come valore decorativo, sono eseguiti nell'Acquario di Trieste; ed è noto che proprio una di queste scene in fondo al mare, così finemente colorite, fu premiata alla Triennale di Napoli e riprodotta nel volume documentario di essa in una bella tricromia. Della mostra di Marina Flaugnatti diremo di più nei prossimi giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabiano.

DECESSI (19 gennaio 1942-XX): Michelazzi Luigi, a. 76; Predolin Giuseppe, a. 62; Trebse ved. Soro Giuseffa, a. 84; Pizzam Giovanni, a. 76, Zelodec Marianna, a. 69; Radacic ved. Grazzer Maria, a. 78; Romani Edda, a. 6; Leyer ved. Ribolli Caterina, a. 84; Rapus in Pellarini Gioseffa, a. 73; Osvald Venceslao, a. 71; Dalvise ved. Lussin Maria, a. 89; Cuberli Alessandro, a. 72; Fonda Dante, mesi 5; Laurica Gianni, mesi 5; Busechian Antonio, a. 84; Macor Stefania, a. 14; Buctaraz Pietro, a. 75; Musina Massimiliano, a. 72; Mauri Federico, a. 58, Furlan Emma, a. 67; Casadio Domenico, a. 63; Pahor in Iurstich Antonia, a. 53; Bonano ved. Bose Maria, a. 75; Brunetti Mario, a. 23; Starz in Starz Maria, a. 63; Cuk in Carli Maria, a. 47; Crismancich ved. Zagar Margherita, a. 73.

Proiezioni cinematografiche all'Associazione italo-germanica

Domani, sera [illegible]

Scomparsa da casa vi ritorna 18 giorni dopo

[illegible]

Furto d'una bicicletta

[illegible]

Notiziario di Monfalcone
Muore ingoiando una moneta da 10 centesimi

[illegible]

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 gennaio 1942-XX

NATI	15
MORTI	29
MATRIMONI	—

Cronaca giudiziaria
Il mistero della stanza n. 26

(Corte d'Assise) La mattina del 24 ottobre 1939 trillò il campanello nella portineria di un albergo cittadino. La proprietaria, dato uno sguardo al quadrante, [illegible]

"El sorzo" al Filodrammatico

[illegible]

RADIO

PRIMO PROGRAMMA. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. [illegible]

Le autorizzazioni d'accesso nei Porti franchi

La Capitaneria di porto rende noto che in applicazione della ordinanza N. 188 del 1.o marzo 1940-XVIII è stata disposta la revisione degli elenchi delle persone che per ragioni delle proprie attività hanno necessità di accedere nei Porti Franchi.

A tale scopo invita gli Enti interessati a far pervenire entro il corrente mese al Comando della Milizia Portuaria (Scalo marittimo, Porto Vittorio Emanuele III), l'elenco aggiornato delle persone alle proprie dipendenze per le quali necessita rinnovare l'autorizzazione di accesso nei Porti franchi.

ASTERISCHI

Culla

La casa del cap. Antonio Abeille, comandante la Compagnia mobile autonoma di Polizia, è stata allietata dalla nascita di una florida Piccola Italiana per la quale è stato prescelto il nome di Renata. Vivissimi auguri.

La consacrazione del Vescovo di Parenzo e Pola domenica prossima a Venezia
Tra un mese l'entrata solenne in Istria

Domenica, 25 gennaio, la Diocesi di Parenzo e Pola saluterà con esultanza la consacrazione episcopale del suo nuovo Presule, Padre Raffaele Radossi di Cherso, francescano conventuale.

La consacrazione sarà celebrata a Venezia nella Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, dove Padre Radossi esercitò il ministero di parroco. Egli riceverà la pienezza sacerdotale dalle mani del Patriarca Cardinale Adeodato Piazza, carmelitano.

Per tale avvenimento alcuni sacerdoti istriani ed anche alcuni fedeli si recheranno a Venezia ed assisteranno alla cerimonia.

Domenica a mezzogiorno in tutte le Diocesi di Parenzo e Pola suoneranno le campane a festa.

Tra un mese il nuovo Vescovo farà l'entrata solenne a Parenzo e poi a Pola, che attendono l'evento.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Risurrezione" di Alfano stasera alle 20.30 al Verdi

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la seconda rappresentazione di «Risurrezione» di Franco Alfano (1.a del turno C di abbonamento dopolavoristico) nell'interpretazione di Gianna Pederzini acclamata protagonista, Paolo Civil, Giuseppe Taddei e gli altri esecutori della prima rappresentazione. Dirigerà il maestro Gianandrea Gavazzeni.

Giovedì terza rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai (2.a del turno C di abbonamento dopolavoristico) nella interpretazione di Franca Somigli, Alessandro Ziliani, Carmelo Maugeri nella parte di Gianciotto, Giuseppe Nessi e gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Giuseppe Del Campo. Con questa rappresentazione, per la quale si inizierà domattina la vendita dei biglietti, la signora Franca Somigli prenderà congedo, avendo ultimati i suoi impegni.

Giovedì si inizierà la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione dell'opera «La Bohème» fissata per sabato 24 corrente, nell'interpretazione di Mafalda Favero, Dora De Stefani, Giovanni Malipiero, Giuseppe Taddei, Ottavio Serpo, Antonio Righetti e con la concertazione e direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni.

La Compagnia di fantasie musicali giovedì al Politeama Rossetti

Giovedì, 22 gennaio, sulle scene del Rossetti debutterà la Compagnia di fantasie musicali. Ritmi e Canzoni con le vedette Wolmer, il grande successo della Radio, l'asso della fisarmonica con la grande orchestra radiofonica ed i divi del microfono Nuccia Natali ed Aldo Masseglia, il famoso binomio della canzone. Della compagnia fanno parte i fantasisti burleschi Ada Murer e Willi, le danzatrici di classe Billie e Ivonne Gilbert, i solisti dell'orchestra Astore Pittana, la tromba virtuosa, il Trio Caruta, i dinamici del giazzo, il Quartetto Wolmer e il brillante artista Renato Battaglia nella fantasia variata «Hostaria della Quercia» di Manca con arrangiamenti musicali di Bicoli, scene di Broggi, costumi di Vallegieria.

Sullo schermo l'«Enic» presenterà: «Il romanzo di un medico», con Albrecht Schönhals, Camilla Horn e Maria Andergast; regista Jürgen von Alten.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Ugo Tansini con la collaborazione del pianista Walter Gieseking. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30 precise: «Risurrezione», di Franco Alfano.
ROSSETTI. Giovedì 22, sulla scena Superspettacolo Ritmi e Canzoni; sullo schermo: «Il romanzo di un medico». E.N.I.C.
NAZIONALE. 16, 17.35, 19.30 e 21.25: «Marciapiedi della metropoli». Ch. Laughton. Segue: «S. Gimignano».
EXCELSIOR. 14, 16, 18.35, 21.10: «Eroi senza gloria», con Gary Grant e Jean Arthur.
PRINCIPE. 16: «Prigione d'amore», con Lilian Harwey. Le più dolci canzoni di Schubert.
FILODRAMMATICO. 14.45: «All'ombra della montagna», A. Hörbiger; e Cocchelin nella novità «El sorzo» e Varietà.
FENICE. 16.15, 18.40, ultimo spettacolo 21: «Bismarck il cancelliere di ferro» con Paul Hartmann, Lil Dagover.
ITALIA. 15.30: Ult. repliche: «Sancta Maria», il più grande successo, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 15.30: «Felicità perduta» (una donna troppo amata), con Paul Hartmann, Lil Dagover.
IMPERO. 15.30: Ancora oggi a grande richiesta: «Barbablù», con Lilia Silvi. Domani: «La straniera», con Viviane Romance.
REALE. 15: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Ernesto il ribelle», una nuova creazione comica di Fernandel.
MASSIMO. 15.30: «Valzer d'amore», primo amore, lotta per l'amore con la deliziosa Zita Szelecky.
NOVO CINE. 15.30: «Il tatuato», con il re della risata Fernandel.
MODERNO. 16: «Ridi pagliaccio», con Fosco Giachetti e Laura Solari, passionale. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Caravaggio», con A. Nazzari, C. Calamai e B. Mancini.
SAVOIA. 15.30: «Una romantica avventura», Assia Noris e Gino Cervi.
ARMONIA. 15.30: «Addio giovinezza», con M. Denis. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Ragazze sole», D. Darrieux, divertente e «Il vampiro», M. Douglas, Fay Wray, appassion.
AZZURRO. 15.30: «Ritorno», con B. Gigli, M. Harel, R. Brazzi.
RADIO. 15.30: «I ragazzi della strada» con Jackie Cooper; segue Topolino.
VITTORIA. 15.30: «La maschera di ferro», Joan Bennett e L. Hayward.
CENTRALE. 15.30: «Fiamme alla frontiera», A. Hörbiger, Maurus. Comica.
ADUA. 15.30: «Sei ore di permesso», e «Francesco I», Fernandel, da ridere!
VENEZIA. 15: «Il diavolo è femmina», K. Hepburn, e «Pattuglia eroica».
CARDUCCI. 14: A richiesta ultime repliche: «Biancaneve e i 7 nani».
BELVEDERE. 15.30: «L'antro della morte». Segue: «Radio pazzie».

TAVERNA 7 NANI (Colonna 4, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto.

Il concerto Benedetti-Michelangeli alla Società dei Concerti

Per impedimenti sopravvenuti all'ultimo momento questo concerto che doveva tenersi oggi è rimandato a venerdì 23 corrente. Ne daremo conferma nei prossimi giorni.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	16	19
Rendita 5%	93.10	93.10
Rendita 3½%	79.35	79.30
Redimibile 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	94.50	94.35
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	488.—	487.—
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	770.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	587.—	587.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.50	491.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	472.—	473.50
Fond. Tre Ven. 4%	460.—	460.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1181.—	1200.—
Assicuratrice Italiana	733.—	733.—
Infortuni	2330.—	2355.—
Riun. Adriat. ser. A	2405.—	2405.—
Riun. Adriat. ser. B	2415.—	2415.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1403.—	1443.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	713.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Cantieri Riun. Adriat.	318.50	323.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	297.50	309.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Una provinciale. Esponete il vostro caso all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura della Provincia di Trieste (via Ghega, n. 6, telef. n. 29771).

Un capofabbricato. Avrete visto sul «Piccolo» la notizia ufficiale riguardante l'asporto delle immondizie ogni secondo giorno. Per quanto riguarda la vostra lagnanza su altro argomento, abbiamo passato la vostra lettera all'Ufficio competente.

Legionario 516 e Vincere F. Enzo. Rivolgetevi al Distretto Militare, aperto per informazioni al pubblico tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Giovannina Gironda. Abbiamo girato, come da vostro desiderio, la lettera all'Ufficio competente (che è il Sindacato Proprietari di Fabbricati, via S. Spiridione n. 7), ad ogni modo sarebbe bene che vi recaste voi stessa ad esporre il caso.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Notiziario sportivo

Dopo la 13.a del campionato
La Roma vola e il fattore campo vacilla

La tredicesima giornata, la giornata dal numero del destino, ha portato sfortuna alle squadre ospitanti: tre di esse hanno visto i loro campi violati, mentre due hanno ceduto metà della posta. Dunque otto dei sedici punti in palio, esattamente la metà, sono stati appannaggio delle squadre in trasferta. Giornata più d'ogni altra favorevole alle squadre di fuori, alle squadre in viaggio, giornata di vittorie senza applausi come sono quelle cui assiste il pubblico che vorrebbe veder vincere chi invece perde. La segnaliamo come una sconfitta del fattore campo, dall'efficacia ormai vacillante e prossima a nuove limitazioni. E' significativo ciò che ogni anno si osserva, essere più difficile vincere sui campi esterni nella prima fase del torneo che non nelle successive. Mentre da principio le vittorie degli ospitanti sono rare come le mosche bianche, verso la fine si fanno sempre più frequenti, sino a diventare una normalità.

I tre campi espugnati stavolta non rappresentano una novità assoluta in questo torneo, avendo sia il Napoli, sia il Modena, come l'Ambrosiana già provato l'amarezza della sconfitta in casa. Contano invece i nomi delle tre squadre vittoriose in trasferta, che sono proprio quelli delle unità più interessanti della stagione, vale a dire il Bologna campione, la favoritissima Juventus e la Roma primatista assoluta della graduatoria. L'undici rosso-blù, che sinora aveva infilato una collana sconsolante di mortificazioni e una serie impressionante d'infortuni, ha dovuto attendere la 13.a scadenza per rompere l'incanto delle trasferte negative ed a Napoli ha finalmente assaggiato la prima gioia del successo esterno; e per fare le cose proprio in grande, i bolognesi hanno anche offerto agli avversari una rete (anzi l'autorete) di vantaggio, onde esibirsi meglio nelle loro tre-clari doti di ricupero. La Juventus, la stranissima Juventus dagli zoccoli d'argilla, seccatissima della figuraccia toccatale in casa coi livornesi, ha voluto riprendersi immediatamente a Modena i due punti regalati a Torino, riuscendo così a ragguagliare al numero delle gare giocate il suo punteggio in classifica. Infine la Roma, visitando un'Ambrosiana ancora sotto il fumo dell'ubriacatura presasi la settimana addietro a Marassi, ha offerto al suo velocissimo Krieziu l'occasione di far centro due volte.

Così la Roma, saltando di piè pari anche l'ostacolo dell'Arena, s'è portata a quota 19 (in perfetta media di scudetto) e poichè il compagno di fuga aveva subito un nuovo intoppo, ecco i giallo-rossi col suggestivo programma di inscenare la fuga solitaria, di tentare finalmente il gran colpo accarezzato da tanti anni dagli sportivi dell'Urbe e dare al secondo campionato di guerra il nome di Roma. Intanto la prima fase del torneo è già aggiudicata ai romani e non si vede ancora quale squadra possa metterne in forse il probabile successo finale. C'è sì il Torino, che piegando alla seconda sconfitta dell'annata il dinamico Venezia, può rappresentare in un prossimo avvenire la minaccia più seria per i giallo-rossi, ma il Torino è tuttora in fase di assestamento tecnico e deve infine dimostrare di essere anche squadra di temperamento. Del che dubitiamo ancora. Lo stesso vale per il Genova, in ripresa anch'esso, ma troppo in ritardo di punti sulla capolista.

La 13.a ha offerto alla Fiorentina l'occasione di rompere la serie negativa e la Triestina ne ha fatto le spese, cedendo l'intera posta dopo essersi meritata abbondantemente il pareggio. L'incontro fra viola e alabardati non è stato dei più brillanti, ma nella prima fase di esso i triestini hanno avuto a portata di piedi le migliori occasioni e se le sono lasciate inspiegabilmente sfuggire. Anche il passaggio di Grezar all'attacco non è stato sufficente a rendere più intraprendente e realizzatore il quintetto, probabilmente perchè l'offuscamento improvviso di Tosolini ha avuto un peso decisivo nelle fasi risolutive non perchè Grezar sia elemento inidoneo a manovrare in prima linea. Attendiamo la ripresa della nostra squadra e domenica prossima, con un avversario in gamba come il Torino, riteniamo che gli alabardati sapranno riguadagnare un po' del terreno perduto in questa fase per essi poco fortunata del torneo.

I campionati federali di sci della «Gil» Trieste a Tarvisio

Si sono svolti domenica scorsa a Tarvisio i campionati federali di sci della «Gil» triestina.

Pur non essendo molti i concorrenti, le gare sono risultate avvincenti, per il valore degli atleti iscritti, i migliori fra i nostri giovani che praticano lo sci, e le belle condizioni delle piste scelte per le gare. Nella gara di fondo per ufficiali il sottocapomanipolo Brezzi faceva registrare la sorpresa di una sua vittoria, imponendosi ai colleghi se non per lo stile, per la forza e la rude energia dimostrate durante la gara.

La gara di fondo per Giovani fascisti dava modo al favoritissimo la Putta di dimostrare ancora una volta la sua stragrande superiorità su tutti. Sui 13 km. del percorso distaccava il secondo arrivato di oltre un quarto d'ora arrivando al traguardo in magnifiche condizioni di freschezza. E' questo un elemento che ha modo ancora di distinguersi, possedendo egli lo stile e la taglia dei migliori nostri fondisti. Molto ci si attende da lui ai prossimi campionati nazionali dell'Abetone. Le gare di discesa sono state disputate su un percorso svolgentesi nella prima parte nel bosco al disopra del Campo d'Aosta, arrivando sul campo stesso. Il percorso data la sua brevità, come previsto dal regolamento della F. I. S. I. è stato ripetuto due volte. Nel campo maschile si è avuto anche qui una sorpresa. Il fondista Della Putta con due discese giudiziosissime riusciva ad affermarsi di fronte ai «cannoni» del discesismo triestino, Ralcevich e [illegible]setti, ambidue danneggiati da [illegible]

La Bracci ha vinto la discesa femminile dove la Nordio non ha potuto dar dimostrazione della sua [illegible] correndo con sci presi a prest[illegible]

Ecco i risultati della gara:

Campionato di fondo ufficiali (chilometri 8): 1) Sottocapomanipolo Ovidio Brezzi in 1.4'30"; 2) [illegible] ufficiale Federico Marzollo in 1[illegible] 3) capomanipolo Meni[illegible] Mar[illegible] 1.21'20"; 4) capomanipolo Sigfr[illegible] licogna in 1.21'33".

Campionato di fondo Giovani fascisti (chilometri 14): 1) Geremia Putta in 1.14'55"; 2) Enrico [illegible] in 1.26'31"; 3) Livio Chicco in 1[illegible]

Campionato di discesa femminile: Remigia Bracci in 2'26" (prima scesa in 1'25", seconda discesa 1'1"); 2) Basiliola D'Ambrosi [illegible] (1'11" e 1'24"); 3) Claudia [illegible] (1'28", caduta).

Campionato di discesa maschile: Geremia Della Putta in 1'3[illegible] (56"1/5 e 43"2/5); 2) Dario P[illegible] 1'42" e 2/5 (57"1/5 e 45"1/5); 3) [illegible]dano Rossetti in 1'46" e 4/5 [illegible] e 50"2/5); 4) Manlio Pollucci [illegible] Avanguardisti) in 1'48" e 1/5 [illegible] e 50"); 5) Alessandro Ralcevi[illegible] e 4/5, caduto); 6) Giuseppe [illegible]vani (54"4/5, caduto).

COMUNICATI

Il Pretore del Mandamento di Cividale del Friuli, in data [illegible] cembre 1941-XX, ha emesso la seguente sentenza

contro

Todone Ottorino di Giovanni, nato a Mariano il 2-5-1915, ivi domiciliato detenuto per altra causa

imputato

del reato p.p. dall'art. 498 e [illegible] Cividale e Orzano di Remanzacco il 4 settembre 1940, arrogato la qualifica di sergente pilota della [illegible] e di decorato di medaglia d'[illegible]to al V. M.

Omissis

dichiara Todone Ottorino colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna a lire 1000 di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione per estratto a spese del condannato sul «Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme.
Cividale del Friuli, 17-1-1942

Il Cancelliere
BONITTI cav. FRANCESCO

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno [illegible] naio 1942-XX, alle ore 15.30, in [illegible]gia, Contrada Pianezzi 466, si procederà alla vendita di automobile Ballila, una macchina da cucire, radio Telefunken, un divano, [illegible] volino, 2 poltrone vimini, un [illegible] capanni, mobili di cucina e [illegible]
Il Cancelliere della R. Pretura.

Nervoso

[illegible]

In una tavolata di centro c'erano quelli che cercavano di ammucchiarla, quelli del «diamogli un taglio», del «piantala». Uno di costoro disse:

— Oggi tira vento.

E si tirò addosso la sbuffata, soffocata sul nascere, per fortuna, di un grassone, al quale non avevano ancora portato niente, ma che con la coda dell'occhio vide che qualcosa stava arrivando...

Il martuffo, sempre sotto pressione, diede su di nuovo:

— Oggi ci hanno dato il risotto per primi e la pietanza per ultimi. Non è una cosa razionale (disse proprio così): bisogna voler farlo apposta. Ma se ci mettiamo sul piano di farlo apposta, io la faccio più grossa.

Era una minaccia. Ma va' a indovinare di che genere.

Il ragioniere arpeggiò:

— Compare Turiddu...

E il martuffo zitto.

Richiamata dal trambusto, venne la padrona: anche lei eccitata dal garbino, il quale le aveva trasmessa una autorità che non le avrei mai riconosciuta in clima normale.

Nel frattempo volavano frasi intenzionali, allusive. I commensali non si erano accorti della presenza della padrona. Una frase colsi, detta dal ragioniere, uno dei pochi che l'avevano vista, e mi parve pronunciata, stavolta, in tono secco:

— Le comari — sentenziò — se ne vadano a casa.

Ma poi cantò. Niente di grave, dunque. Però la padrona, di pochi complimenti, la cantò ancor più chiara. Proclamò:

— Chi vuol restare resti, chi vuole andare vada.

Uno, malignamente, soffiò:

— Allora chi sono coloro che vanno a riportare?

Disse un altro:

— Io ho detto semplicemente...

Ma la padrona tagliò corto:

— Io sono là in cucina che faccio le porzioni, e sento tutto.

— Lasciamo stare, signora bbella... — solfeggiò il ragioniere.

— Ma questo sarebbe niente — replicò ancora quel Camillo causa di tutto —: Abbiamo avuto la minestra per primi e la porzione per ultimi.

Allora la vedova s'inquietò davvero.

— Bene — disse, con tono estremamente risentito —: questa è la ricompensa! D'ora innanzi vi servirò come gli altri, il mio signor Camillo Cavour!

E questo Camillo, al quale, si capiva, era bruciata la allusione che scopriva un trattamento di favore da parte della padrona, scattò:

— Ah, sì? Mi credono un imbecille e un cretino, perchè io non parlo mai? Adesso parlo, e dico: basta! Alla minestra deve seguire immediatamente la pietanza!

Dietro di me, c'era una sposina, carina, buona, col marito, una bimba nella carrozzina che durante i pasti tiene di fianco al tavolo, e un ragazzino di pochi anni con la tosse asinina. (Gliela deve aver attaccata suo padre, il quale, quando mangia, sembra proprio alla greppia; e, per me, quell'uomo è il più antipatico

[illegible]

Luigi Pasquini

Per la prima volta nella storia
le navi da guerra inglesi passano sotto il comando altrui

Lisbona, 19

Quanto è stato ripetute volte già segnalato circa la ferma intenzione degli Stati Uniti di sostituirsi all'alleata ed amica Inghilterra nella direzione politica e militare della guerra, trova oggi una nuova conferma in un dispaccio della *United Press*, la quale sostiene che gli ex Governi europei fuggiaschi a Londra devono trasferirsi a Washington e ciò per facilitare il meccanismo di consegna dei materiali bellici ai Paesi alleati.

Perdura intanto vivissima in Inghilterra l'impressione per la nomina dell'ammiraglio nord americano Thomas Hart a comandante in capo delle forze navali dell'Asia orientale, in quanto è la prima volta nella storia dell'Impero che le navi da guerra britanniche passano sotto il comando di un'altra Nazione.

Con il mese di febbraio verranno razionati in Inghilterra pomodori, piselli e frutta in scatola. Si verrà così a verificare una diminuzione nella razione individuale di altri generi in scatola, poichè i nuovi prodotti razionati dovranno essere acquistati con gli stessi punti (sedici per quattro settimane) assegnati per l'acquisto della carne e del pesce in scatola.

Il convegno italo-tedesco
per gli scambi industriali inaugurato a Milano

Milano, 19

Si è iniziato, stamane, il convegno indetto dalla Confederazione fascista degli industriali e dalla Consociazione tedesca degli ingegneri sui materiali di sostituzione nella costruzione di macchine e apparecchi. Aprendo i lavori, il vicepresidente della Confindustria cons. naz. Pirelli ha accennato all'importanza degli scambi di esperienze per il più razionale impiego delle materie prime di cui si dispone ai fini della guerra ed ha delineato la vastità dei risultati già raggiunti dai tecnici dei due Paesi. Il vicepresidente della Consociazione tedesca, ing. Ude, dopo aver portato il saluto del ministro Todt, ha posto in rilievo il valore che i tecnici germanici attribuiscono alla collaborazione in atto tra le forze industriali delle due Potenze dell'Asse, saldamente unite verso la conquista della vittoria. Successivamente, l'ing. Hertrich ha prospettato il quadro della produzione metallifera europea e mondiale in rapporto alle necessità del consumo, traendone le conseguenze in merito alle misure da prendere nel campo tecnico per far fronte alle deficenze in atto. Il problema generale del risparmio dei materiali viene poi ampiamente trattato dall'ing. Ude.

LE PROVVIDENZE DEL DUCE
Un sussidio giornaliero per i rimpatriati dall'estero

Roma, 19

Presi gli ordini dal Duce, il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione con una circolare indirizzata ai Prefetti del Regno ha comunicato le nuove provvidenze che andranno in vigore col 1.o febbraio p. v. per l'assistenza ai connazionali rimpatriati dall'estero e alle loro famiglie.

Tali nuove provvidenze si concretano nella concessione del sussidio giornaliero di lire 10 per il capo famiglia, lire 8 per la moglie, lire 4 per ogni figlio o persona convivente a carico qualunque sia la attuale località di residenza. Tale forma assistenziale che prima era concessa per soli tre mesi è stata estesa a tutto il periodo di effettiva disoccupazione del rimpatriato capo famiglia, mentre viene mantenuta la concessione di sussidi straordinari a titolo di contributo alloggi, acquisto di masserizie indispensabili, di indumenti strettamente personali, medicinali, spese scolastiche e per altre impellenti necessità.

Per ottenere i sussidi loro spettanti ordinari o straordinari gli interessati debbono rivolgersi alle Prefetture del Regno oppure inoltrare domanda in carta libera al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione servizio rimpatriati dall'estero, via Romagna 14, Roma.

Allo scopo di regolare l'afflusso di rimpatriati dalla Francia e dai territori occupati il Commissariato per le migrazioni ha istituito appositi uffici a Torino, a Bardonecchia e a Mentone che provvedono d'intesa con gli Ispettorati di frontiera della Direzione generale per gli Italiani all'estero alle prime forme di assistenza e ad avviare i connazionali ai Comuni di origine.

I dirigenti sindacali del credito ricevuti da Vidussoni

Roma, 19

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria i dirigenti nazionali e i segretari delle Unioni interprovinciali e provinciali della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari, accompagnati dal presidente cons. naz. Giuseppe Ferraro. Dopo aver presentato i dirigenti il presidente ha affermato che i lavoratori inquadrati nella Confederazione sono pienamente consapevoli della funzione che sono chiamati a svolgere nella vita della Nazione in armi. Il Segretario del P.N.F. ha rivolto ai dirigenti il saluto del Partito.

La popolazione ammonta a 45 milioni 366 mila abitanti

Roma, 19

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* N. 16 del 21 gennaio 1942-XX, conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno: Il numero dei matrimoni celebrati nel dicembre scorso è stato di 33.319; il numero dei nati nello stesso mese è stato di 68.410; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 57.577. Nel dicembre 1941-XX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 10.883. L'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 1351 unità. Al 31 dicembre 1941-XX gli abitanti residenti nel territorio metropolitano esclusi i nuovi territori entrati a far parte integrante del Regno nel corso dell'attuale guerra, ammontavano a 45 milioni 366 mila.

La determinazione del prezzo per le uova fresche nazionali

Roma, 19

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sulla base delle disposizioni a suo tempo impartite col decreto ministeriale 17 ottobre 1941-XIX, relativo alla disciplina, alla raccolta, alla conservazione e alla distribuzione delle uova, sentito il Comitato centrale di coordinamento e controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità presso il Direttorio nazionale del P. N. F., ha stabilito quanto segue:

1) Il prezzo alla produzione delle uova fresche nazionali viene determinato ogni sabato dal comunicato, con circolare telegrafica, alle Sezioni provinciali dell'alimentazione. Tale prezzo entra in vigore con decorrenza dal lunedì successivo. In mancanza di successive comunicazioni telegrafiche, il prezzo stabilito per la settimana precedente resta in vigore anche per quella o quelle seguenti; 2) Il prezzo al consumo delle uova fresche nazionali dovrà corrispondere al prezzo della produzione, maggiorato per ogni uovo di venti centesimi; 3) I prezzi che riguardano merce mercantile e senza scarto sono comprensivi delle spese di trasporto, dei rischi, delle rotture, delle imposte e degli utili; 4) I prezzi che verranno determinati s'intendono validi per le provincie nelle quali è stata organizzata la raccolta e la distribuzione, ai sensi del sopracitato Decreto, tra le altre: Udine, Gorizia, Pola e Trieste; 5) Nelle altre provincie il prezzo verrà fissato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e deve essere considerato come massimo: detti prezzi dovranno essere comunicati per l'approvazione telegraficamente dallo stesso Ministero; 6) Il prezzo delle uova fresche nazionali, a partire da lunedì 19 gennaio 1941-XX, viene stabilito nella misura di lire 1.40 alla produzione e lire 1.60 al consumo al pezzo.

Disastro ferroviario in Finlandia
Venti morti e 35 feriti

Helsinki, 19

Alla stazione di Kansala è avvenuto un grave disastro ferroviario. L'espresso Savolahti-Helsinki, slittando sulle rotaie coperte di ghiaccio, ha urtato violentemente un treno merci. Vi sono venti morti e 35 feriti, 13 dei quali versano in gravi condizioni.

LE CASE RURALI COSTRUITE IN ITALIA NEL QUINQUENNIO 1937-1941

La cordiale collaborazione tra Italia e Cina anticomunista
Uno scambio di calorosi discorsi tra il nuovo ambasciatore italiano e Wang Ching Wei

Nanchino, 19

Il Regio ambasciatore d'Italia, marchese Taliani, e, successivamente, l'ambasciatore tedesco Stahmer hanno stamane presentato le credenziali a Wang Ching Wei, capo della nuova Cina anticomunista, schieratasi a fianco del Giappone e di tutte le Potenze che perseguono lo scopo di attuare il nuovo ordine nel mondo. Il marchese Taliani ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso di Taliani

A questo atto solenne, che perfeziona i rapporti del mio Governo con quello da Voi presieduto, è partecipe unanime l'Italia fascista. Nelle durissime difficoltà da voi superate per avviare la Cina verso la sua nuova missione, l'Italia fascista Vi è stata sempre vicina con comprensione e simpatia, sempre sostenendo la necessità non solo di una intesa, ma anche della collaborazione fra le due grandi Nazioni vicine ed affini onde stabilire per i loro popoli un lungo periodo di pace operosa. Quando, con sicuro senso dei destini del Vostro paese e di fede e di coraggio esemplari, decideste di porre su immutabili basi i rapporti fra Cina e Giappone, l'Italia volle esserVi ancora accanto col messaggio del ministro degli Esteri, conte Ciano, il quale nel gennaio 1940, Vi esprimeva l'augurio e Vi offriva la collaborazione del Governo fascista. A due anni di distanza i rapporti fra la Cina e l'Italia appaiono non solo più intimi, ma fondati sulle medesime basi, intesi a raggiungere il medesimo fine. Infatti le premesse anticomuniste del programma di pacificazione e ricostruzione, alle quali avete tenuto fede con fermezza assoluta, sono state di recente consacrate da un atto che pone la Cina in linea con le Potenze che si sono unite per difendere la loro civiltà ed il loro avvenire contro il nemico bolscevico, che il Duce fu il primo a segnalare e combattere.

Ed ancora più recentemente, quando il Giappone, dopo aver constatato che il suo programma lungimirante di armonica collaborazione in Asia, sarebbe stato sempre ostacolato da soprusi e da minaccie, decise di spezzare il cerchio di ferro con cui le plutocrazie anglo-sassoni avevano deciso di soffocarlo, insieme con l'Asse gli fu accanto la nuova Cina che offre all'Impero nipponico la sua sincera e completa collaborazione in ogni evenienza. Oggi, fissa allo stesso ideale cui guardano l'Asse ed il Giappone, stretta ad essi, la nuova Cina esce definitivamente dal doloroso periodo delle esitazioni e delle lotte e sicuramente si avvia verso i suoi grandi destini. In tale certezza e formulando i voti del mio Sovrano e del mio Governo per il grande Paese che Voi guidate, confido che il favore e l'appoggio di Vostra Eccellenza vorranno facilitarmi il compito, al quale voglio dedicare tutte le mie forze di rendere i rapporti fra l'Italia e la Cina ancora più fiduciosi e fecondi.

La risposta di Wang Ching Wei

Wang Ching Wei ha così risposto:

Sono lieto e fiero di ricevere le lettere con le quali il Vostro augusto Sovrano si è degnato di accreditarvi come ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario presso il Governo nazionale della Repubblica cinese. L'Italia, il Vostro caro Paese, ha dato sempre all'Europa, nel corso dei secoli, l'impronta della sua luminosa civiltà a somiglianza di quanto ha fatto la Cina nelle regioni dell'Asia orientale. Le relazioni tra il Vostro Paese ed il mio sono sempre state eccellenti. L'Italia è la Nazione che, per prima, ha affrontato e debellato il comunismo. La Cina che, purtroppo si è vista così spesso minacciata dal flagello bolscevico ha sempre seguito con ammirazione il Vostro Paese in questa coraggiosa e vittoriosa lotta. Da quando l'Italia si è unita alla Germania e al Giappone col Patto Anticomintern, il comunismo ha visto rapidamente declinare la sua forza nel mondo. La recente adesione della Cina al Patto Anticomintern mostra chiaramente che le nostre due Nazioni sono oggi riuscite a trasformare le loro attività spirituali in una concreta cooperazione che porterà sicuramente alla estirpazione del flagello comunista nel mondo e ad una pace basata sulla giustizia. Il Vostro Paese oggi lotta insieme alla Germania per stabilire un nuovo ordine in Europa. Il mio Paese che, in perfetto accordo col Giappone, mira egualmente allo stabilimento di un ordine nuovo nell'Asia orientale, non risparmierà alcuno sforzo per superare tutte le difficoltà che si frappongono al raggiungimento di tale altissimo scopo. Sono certo che questa lotta comune renderà le relazioni fra i nostri due Paesi ancora più intime e sono molto lieto di assicurarVi che il Governo nazionale della Repubblica cinese ed io saremo larghi, nel modo più cordiale, a Vostra Eccellenza di quello appoggio e di quella cortesia che possono facilitare l'adempimento della Vostra alta missione a Nanchino. Mi permetto pregarVi di trasmettere alla Maestà del Re Imperatore ed all'Eccellenza Mussolini, Duce del Fascismo, i miei auguri più sinceri per la loro salute e per la prosperità della Vostra nobile Nazione.

A mezzogiorno il Presidente Wang Ching Wei ha offerto una colazione in onore dei due ambasciatori.

I membri del Governo hanno offerto quindi un pranzo in onore degli ambasciatori d'Italia e di Germania, al quale hanno partecipato alte personalità civili e militari giapponesi. Nei brindisi sono state riaffermate la solidarietà con l'Asse e gli stretti legami che uniscono la nuova Cina al Giappone, alla Germania ed all'Italia che, per la antiveggenza del Duce e l'opera diplomatica del conte Ciano, è stata la prima a comprendere e a favorire il suo impulso innovatore e ricostruttore. Il ministro degli Esteri, dott. Chuming, ha reso un fervido omaggio all'Italia, maestra di civiltà all'Europa, ed al Duce, antesignano della lotta contro il comunismo e la plutocrazia anglosassone.

Ha risposto l'Eccellenza Stahmer esaltando la perfetta identità di scopi delle Potenze dell'Asse e la loro amicizia per la nuova Cina. Il marchese Taliani si è associato alle parole dell'ambasciatore di Germania. «L'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista — egli ha detto — hanno una sola voce, una sola anima, una sola volontà: unire tutte le loro forze per conseguire la vittoria che assicurerà un migliore avvenire ai loro popoli». Il marchese Taliani ha poi rilevato come Italia e Cina abbiano lo stesso amico e alleato: il grande e vittorioso popolo giapponese. Ha proseguito dicendo che i personali contatti con il Presidente Wang Ching Wei ed il dott. Chuming gli hanno permesso, assai prima di presentare le credenziali, di portare al Governo di Nanchino l'appoggio ed il consiglio dell'Italia fascista la quale, fin dall'inizio dell'incidente in Cina e fino ai primi sforzi compiuti da Wang Ching Wei per realizzare una sincera collaborazione cino-nipponica, ha espressa la convinzione che l'amicizia cino-giapponese è la base fondamentale della prosperità e del progresso dell'Asia.

Il Primo ministro birmano arrestato dagli Inglesi

Berna, 19

I giornali dànno grande rilievo tipografico stamane a una informazione da Londra dell'Agenzia ufficiale britannica, con la quale si annuncia l'arresto «per intelligenza col nemico», del Primo ministro birmano Saw.

Si vuole vedere in questa informazione un indice della gravità della situazione in Birmania, come del resto in tutto il rimanente delle Indie.

La suddetta informazione della Agenzia ufficiale britannica dice testualmente: «In seguito a delle informazioni ricevute, concernenti i fatti e le gesta di Saw, Primo ministro di Birmania, dopo la sua missione in Granbretagna, ove egli venne a portare un messaggio di buona volontà del suo Paese, il Governo britannico ha appreso che Saw era stato in contatto con le autorità nipponiche dall'inizio della guerra in Estremo Oriente. Questo fatto è stato confermato dalle stesse confessioni di Saw. In conseguenza, il Governo britannico è stato obbligato a procedere al suo arresto. Non gli sarà permesso di ritornare in Birmania».

Un altro comunicato ufficiale britannico ritrasmesso dall'agenzia ufficiale inglese dice al riguardo: «Si ricorderà che il Primo ministro birmano era venuto in Inghilterra nell'ottobre scorso. Egli aveva avuto parecchie conferenze con Churchill e con Amery ministro delle Indie e dei Dominii. Nel corso di queste conversazioni, Saw aveva preteso che lo Statuto dei Dominii fosse accordato senz'altro alla Birmania.

Il Governo britannico non aveva creduto di poter aderire a questa esigenza e il ministro se ne era mostrato molto irritato, esprimendo pubblicamente il suo malcontento in seguito allo scacco dei negoziati».

Il Primo ministro birmano ha avuto modo di sperimentare egli stesso direttamente i metodi della politica britannica che, mentre da una parte osa proclamarsi ispirata a principii di libertà e di indipendenza, ricorre ai mezzi più brutali per soffocare la libertà e l'indipendenza dei popoli soggetti al suo dominio. Mezzi che non rifuggono dall'arrestare non solo gli esponenti delle opposizioni, gli agitatori politici dei Paesi occupati e sfruttati, ma addirittura i Capi di Governo i quali, si noti pure, in sostanza non possono trovarsi al loro posto senza il peneplacito dello stesso Governo di Londra. Saw si era recato nella capitale della Granbretagna per una missione che, come si ricorderà, egli stesso mostrava di ritenere «una missione di fiducia». Ebbene, abbiamo ora visto che cosa significhi riporre fiducia nell'Inghilterra. Ma questo ormai lo sanno non solo i rappresentanti dei Governi dei popoli soggetti, ma anche e soprattutto i popoli che aspettano l'ora della liberazione.

La Legazione finlandese ha lasciato Londra

Helsinki, 19

Si comunica ufficialmente che il ministro di Finlandia a Londra, Gripenberg, ha lasciato la Capitale britannica con tutto il personale della Legazione ed alcuni privati cittadini finnici. Tutte le suddette persone si trovano attualmente a Lisbona in attesa di imbarcarsi per la Finlandia.

Doriot in udienza da Darlan

Vichy, 19

L'ammiraglio Darlan Vicepresidente del Consiglio riceverà in udienza Giacomo Doriot del partito popolare francese. Il Doriot che si era arruolato nella Legione francese antibolscevica col grado di tenente è attualmente in congedo in Francia.

La chiamata della classe 1922 sarà anticipata in Bulgaria

Sofia, 19

Il ministro della Guerra ha dichiarato che la chiamata alle armi dei nati del 1922 sarà anticipata al prossimo marzo per la visita medica e al prossimo settembre per la presentazione. Qualsiasi eccezione per il ritardo del servizio militare è abolita.

22 gradi sotto zero a Zagabria

Zagabria, 19

Un'ondata di freddo imperversa a Zagabria e in provincia. Oggi il termometro ha segnato nella capitale 22 gradi sotto zero.

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Tripoli o Singapore
Le polemiche inglesi
intorno al «fronte preminente»

Berlino, 19

Sono molto notate dalla stampa berlinese le energiche critiche pubblicate da vari fogli londinesi ai sostenitori della tesi del cosiddetto fronte preminente, tesi che i più ottimisti riassumono contrapponendo Tripoli a Singapore. A costoro risponde Garvin nell'*Observer*, dichiarando che la guerra è indivisibile.

Le obiezioni di Garvin

Se è vero che, come ha affermato Knox, il nemico principale è lo Hitlerismo, non è detto che il Giappone sia un avversario di secondaria importanza. Ambedue collaborano intimamente e la loro strategia persegue uno scopo comune. E' grave errore, continua Garvin, ritenere che una volta battuta la Germania sia facile liquidare il Giappone; quanto più i Nipponici avanzano impadronendosi di terre piene di risorse d'ogni genere, tanto più aumentano le loro prospettive di condurre una guerra lunga. Un altro foglio londinese sottolineava domenica, prima cioè di conoscere la notizia della firma della Convenzione militare italo-tedesco-nipponica che l'Asse e il Giappone lavorano secondo un gigantesco piano militare comune.

Commentando tutte queste manifestazioni, la *D. A. Z.* fa notare che la contrapposizione Tripoli-Singapore e la relativa polemica vanno considerate sotto un aspetto generale più che sotto quello dell'attualità militare o strategica e ricorda un altro binomio del genere, quello Danzica o Tientsin che tanta importanza ebbe per la politica britannica nella primavera del 1939. Nel febbraio di quell'anno quattro attentatori cinesi si erano rifugiati, come è noto, nella Concessione inglese di Tientsin. I Giapponesi dopo che i Britannici ne avevano rifiutato l'estradizione, accentuarono con estremo rigore il blocco della Concessione.

Danzica o Tientsin? Chamberlain si pronunciò per la politica di aggressione contro la Germania e tirò per le lunghe le trattative per Tientsin, consegnando infine ai Giapponesi i quattro attentatori 48 ore dopo la dichiarazione di guerra al Reich. Il Primo ministro britannico, conclude il giornale berlinese, pensò evidentemente di poter adottare l'aurea massima: uno dopo l'altro, prima cioè la Germania, poi il Giappone. Nella loro insuperabile arroganza gli Inglesi non supposero nemmeno lontanamente che Danzica avrebbe provocato a distanza di oltre due anni il caso Singapore e che un bel giorno sarebbero arrivati al punto di gettare sulla bilancia un porto dell'Africa settentrionale a titolo di compensazione di una vitalissima posizione nel Pacifico.

A proposito della Convenzione italo-tedesco-nipponica firmata ieri a Berlino, da fonte competente è stato dichiarato questa sera ai rappresentanti della stampa estera che la Convenzione mira «*a una razionale distribuzione di tutte le forze delle Potenze del Tripartito e cioè allo scopo di rendere possibili delle operazioni della massima efficacia e della più alta portata*».

Un messaggio di Cripps

Prima di lasciare l'Unione sovietica, l'ambasciatore inglese Cripps che, come è noto, è stato richiamato a Londra quale massimo esperto in materia di problemi russi, ha indirizzato «al popolo amico ed alleato» un messaggio personale. Il diplomatico esalta naturalmente le «vittorie» delle Armate rosse. Poi di punto in bianco dichiara in tono che non ammette repliche: «Gli Eserciti germanici hanno perduto l'iniziativa ed è necessario impedire che essi la riprendano». Neppure a farlo apposta, mentre Radio Mosca diffondeva questa specie di categorico appello pro domo britannica truppe tedesche e romene si permettevano di prendere immediatamente l'iniziativa in uno dei settori principali del fronte orientale, riuscendo a rioccupare Feodosia, importante porto situato sulla costa sud-orientale della Crimea.

E' legittimo però il sospetto che Cripps ne sapesse qualche cosa, [illegible]

[illegible]

amarissime delusioni. Basti pensare alle fantasie diffuse dai bolscevichi in merito alle loro grandi vittorie, alle promesse e ai colossali bluff di Roosevelt sul tema della produzione bellica statunitense, al tendenzioso ottimismo cui si è sempre ispirata la stampa anglosassone. Per certo la situazione è oggi particolarmente penosa anche perchè il popolo inglese, fidandosi delle informazioni lanciate dalla propaganda, aveva sinceramente creduto in questi ultimi tempi che la Germania fosse alla vigilia di un crollo interno. Churchill dovrà ora spiegare all'opinione pubblica come mai invece di questa facile vittoria, la Granbretagna corre oggi il rischio di subire una decisiva sconfitta nel Pacifico.

Tauiero Zulberti

Bolscevismo e laburismo
in diabolico connubio

Roma, 19

Circa 700.000 operai britannici organizzati erano rappresentati da delegati di ambo i sessi alla riunione dei tradunionisti britannici, che si è svolta all'Albert Hall di Londra per dare il benvenuto ai membri della delegazione sovietica russa che si trovano attualmente in Granbretagna. Arthur Dearkin, segretario dell'Unione dei trasporti e dei lavoratori, nel pronunciare il discorso presidenziale, ha ammonito gli astanti a stare in guardia contro «una beata passività» ed ha detto: «Dobbiamo costruire quelle armi che la Trade Union britannica si è impegnata a dare ai Sindacati comunisti russi». La signora Nikolajeva, segretario del Consiglio centrale degli operai, parlando in russo, ha detto che recava i saluti fraterni dei lavoratori del suo Paese e che augurava ai delegati pieno successo nella lotta contro il nemico comune.

Alle ore 24 di ieri, il commentatore di Radio Londra, riferendosi all'adunata, ha detto: «Ora francamente se oggi dovessi scegliere fra due sistemi, il nazionalsocialista ed il sovietico, diventerei comunista convinto, perchè sento che gli ideali comunisti in confronto a quelli nazisti sono assai più vicini al mio cuore».

Le effusioni cui dà luogo il convegno laburista bolscevico di Londra non sorprendono ormai più nessuno. E' appunto la preferenza dimostrata da Londra per i sistemi sociali del comunismo che ha messo in allarme l'Europa tutta suscitando una legittima giustificata diffidenza verso la condotta politica dell'Inghilterra che battuta militarmente su ogni fronte dalle giovani forze dell'Asse e del Tripartito cerca di vendicarsi vendendo il vecchio Continente alle ire di Mosca.

La candida confessione del commentatore di Radio Londra enuncia in termini chiari il premeditato diabolico disegno della cricca bellicista britannica di infeudare l'Europa tutta alla barbarie bolscevica. Non si tratta dunque più di un sospetto sibbene di una missione esplicita. Se Londra potesse scegliere tra bolscevismo e Fascismo, sceglierebbe il bolscevismo. Per fortuna dell'Europa, non è questione per Londra di scegliere in quanto, sull'esempio di Roma e di Berlino, tutti i Paesi europei fatti adulti dalla civiltà romana e germanica hanno avvertito da tempo l'insidiosa manovra della plutocrazia londinese ed hanno fatto fronte al comune pericolo. L'Europa proletaria e fascista nata dall'esempio e dalla dottrina di Mussolini ha ormai fatto il muro contro Londra e contro Mosca, opposti poli di una medesima nefanda organizzazione schiavista.

La vittoria, che già arride promettente alle Forze Armate dell'Asse e del Tripartito, restituirà ai popoli fecondi ma poveri tutto intero il loro diritto ad una vita migliore. E Londra come Mosca sono destinate a perire per non più risorgere.

Keitel giunge oggi a Budapest

Budapest, 19

L'annuncio ufficiale della visita in Ungheria del Feldmaresciallo Keitel, che giungerà domani a Budapest, è stato accolto con profon[illegible]

Il ministro delle Finanze tedesco
sarà prossimamente a Milano

Berlino, 19

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che il ministro delle Finanze del Reich conte Schwerin von Krosigk, si recherà alla fine di questa settimana a Milano dove parteciperà all'assemblea della Camera di commercio tedesca per l'Italia.

L'importanza strategica
della resistenza al passo Halfaya

Berlino, 19

Tutti i giornali mettono in rilievo l'eroica resistenza protrattasi sino all'ultima riserva d'acqua della guarnigione di Sollum e di Halfaya. L'offensiva inglese contro Sollum e Halfaya — scrive il corrispondente romano della *Münchner Neueste Nachrichten* — come è confermato dalle stesse voci provenienti dal Cairo è stata intrapresa con un impiego di forze superiori a quelle di tutte le precedenti operazioni in Libia. Tutte le forze inglesi disponibili di terra, mare e aria sono state gettate contro i valorosi difensori del passo di Halfaya che, dopo una lotta incessante, durata oltre due mesi, erano esausti in seguito alla quasi completa mancanza di viveri e munizioni. Soprattutto le provviste d'acqua non erano sufficienti ed erano venute a mancare completamente quando le forze avversarie riuscirono a stringere il cerchio di assedio. L'eroica resistenza dei combattenti del passo di Halfaya è, come confermano gli Inglesi stessi, giovata molto ad impedire che l'offensiva sul Gebel si sviluppasse in tutta la sua efficienza e che le truppe di Rommel venissero sbaragliate, poichè in seguito all'interruzione della via costiera, il Comando britannico trovava gravi ostacoli nell'invio di rinforzi e di rifornimenti al fronte. Da queste ammissioni dell'avversario, conclude il giornale, emerge l'importanza che va attribuita all'eroica resistenza dei combattenti di Halfaya i quali hanno saputo opporsi per tanto tempo ad un nemico enormemente superiore per numero e per mezzi d'azione.

«Più del dovere»

Losanna, 19

La *Tribuna de Lausanne* esamina oggi la campagna in Africa settentrionale e sottolinea l'eroica resistenza della guarnigione di Halfaya che ha resistito per due mesi agli attacchi inglesi. Questa semplice constatazione basta — scrive il giornale — per affermare che la guarnigione ha fatto più del suo dovere. Un giorno quando si arriverà alla storia di questa campagna si vedrà in quale misura la guarnigione di Halfaya è riuscita a paralizzare lo sviluppo della manovra britannica impedendo i rifornimenti via terra. In ogni caso è da ora possibile constatare che lo scopo che gli Inglesi si erano prefissi e cioè la distruzione delle forze dell'Asse non è stato raggiunto e niente induce che lo sarà mai.

Indignazione in Birmania
per l'arresto di Saw
Preoccupazioni inglesi per un'offensiva nipponica

Berna, 19

In un dispaccio da Rangoon all'Agenzia *United Press* si accenna alle preoccupazioni di quelle autorità militari britanniche circa un eventuale attacco nipponico contro la Birmania, attacco che potrebbe avere conseguenze tanto più gravi in quanto come si sa la notizia dell'arresto del Primo ministro birmano Saw ha prodotto molta indignazione fra quelle popolazioni.

Il dispaccio dice fra l'altro: La notizia dell'arrivo delle truppe giapponesi a Myitta ad una trentina di chilometri dalle frontiere sul territorio birmano fa ritenere agli osservatori britannici che il Giappone scatenerà prossimamente una offensiva contro la Birmania o meglio contro gli elementi britannici in questo Paese. Si suppone che lo attacco effettuato giovedì nel settore di Myitta da pattuglie giapponesi e annunciato soltanto sabato aveva lo scopo di saggiare le forze delle truppe britanniche nella lunga e stretta striscia di territorio birmano che si avanza verso sud fino alla Penisola della Malacca. Si ricorda che fin dal loro arrivo alla frontiera tailandese le truppe nipponiche hanno inviato a varie riprese pattuglie nella regione di Mulman e di Tovoy. Esse hanno impegnato ogni volta dei combattimenti con i Britannici e si è perciò inclini a considerare questo caposaldo come il preparativo per una grande offensiva nipponica contro la Birmania. Si ricorda a tale riguardo che un portavoce britannico aveva già manifestato le sue preoccupazioni per tale eventualità or è una settimana. La frontiera fra la Tailandia e la Birmania è attraversata da regioni dove vi sono numerosi elefanti, tigri e buffali e la jungla è infestata da serpenti velenosi.

D'altra parte l'Agenzia ufficiale britannica trasmette quest'altro dispaccio da Rangoon: Il comunicato da Rangoon di stasera annuncia che le truppe britanniche dinanzi alla pressione delle forze nemiche superiori di numero sono ripiegate da Tovoy su posizioni più favorevoli. Gli apparecchi inglesi hanno effettuato numerose ricognizioni per accertarsi circa l'entità del contingente nipponico.

La dittatura militare per l'India
chiesta dall'ebreo Sassoon

Roma, 19

Il *Daily Telegraph* in una corrispondenza da Bombay pubblica quanto segue: «Sir Victor Sassoon, in un radio messaggio da Bombay, ha invitato il segretario di Stato per l'India a trasferire i suoi poteri al viceré il quale dovrebbe dichiarare lo stato di emergenza nazionale e governare l'India con una temporanea dittatura. Non dovrebbe essere tollerato nulla che sia capace di ostacolare lo sforzo bellico. Il Governo inglese dovrebbe impegnarsi solamente a sopprimere, dopo la guerra, qualsiasi provvedimento del viceré suscettibile di impedire all'India di arrivare allo statuto di dominio».

Victor Sassoon giustifica il suo messaggio affermando che alcuni capi del Congresso, nonostante le loro affermazioni di realismo, odiano l'Inghilterra e la odiano a tale punto che «sarebbero capaci di abbandonare l'India ai Giapponesi in nome della non violenza». Victor Sassoon, capo della omonima casa ebraica, ha rappresentato, fino a pochi anni or sono, il più grande investimento finanziario in Asia orientale. Sassoon era in pratica, il re senza corona di Sciangai e di Hong Kong. Quattro anni fa Sassoon, intuendo la piega degli avvenimenti, smobilitò la maggior parte dei suoi interessi finanziari, trasferendoli in India per sottrarli alla concorrenza e magari all'occupazione nipponica. Si capisce che questo rabbioso avversario del Giappone veda con poco entusiasmo la prospettiva di dover ritraslocare i suoi miliardi dall'India in un'altro luogo. Dove ormai?

Il plenipotenziario italiano Buti
giunto a Parigi

Parigi, 19

E' giunto stamane a Parigi il plenipotenziario politico italiano, ambasciatore Gino Buti. Erano a salutarlo all'arrivo il ministro plenipotenziario Schleier, in assenza del plenipotenziario politico tedesco, ambasciatore Abetz, il gen. von Stuelpnagel, comandante militare tedesco in Francia, col suo capo di Stato Maggiore, il principe Ratibor in assenza del generale Schaulenburg, comandante la piazza di Parigi, alti funzionari dell'Ambasciata tedesca, il rappresentante dello Ammiraglio Darlan, il rappresentante della delegazione del Governo francese a Parigi, il Console generale Orlandini, il segretario del Fascio di Parigi e gli alti funzionari dell'Ambasciata.

Una sessione straordinaria di esami
per gli studenti richiamati

Roma, 19

E' indetta una sessione straordinaria di esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza, maturità e abilitazione per quei candidati i quali, perchè in servizio militare, non abbiano potuto partecipare alle sessioni ordinarie dell'anno 1941. A tale sessione potranno presentarsi solamente i candidati che, regolarmente iscritti alle varie specie di esami per le suddette sessioni ordinarie dell'anno 1941, si trovino nell'una o nell'altra delle seguenti condizioni:

a) non abbiano potuto presentarsi perchè in servizio militare a nessuna delle due sessioni nel 1941;

b) non abbiano potuto presentarsi perchè in servizio militare che ad una sola delle due sessioni dell'anno 1941 e senza conseguirvi l'approvazione;

c) non abbiano potuto, sempre perchè in servizio militare, completare gli esami, avendone sostenuto soltanto alcune prove.

Possono inoltre presentarsi alla stessa sessione straordinaria, come sessione di riparazione, i giovani provenienti dalle scuole della Libia i quali, in sede di scrutinio o nella prima sessione di esami sostenuta, hanno ottenuto l'approvazione in tutte le materie. I giovani sono ammessi alla presente sessione straordinaria, a condizione che non abbiano partecipato in Italia a esami di riparazione.

Per i candidati che hanno preso parte a una sola sessione ordinaria di esami e furono rimandati o respinti, la sessione straordinaria tiene luogo di sessione di riparazione. In tale caso coloro che parteciparono solo alla prima sessione e furono rimandati, sono ammessi a sostenere nella sessione straordinaria le prove nelle quali furono rimandati alla seconda sessione ed eventualmente quelle nelle quali furono assenti giustificati. Coloro che parteciparono solo alla seconda sessione e furono respinti, sono ammessi a sostenere nella sessione straordinaria le prove nelle quali non conseguirono la sufficienza, ed eventualmente quelle nelle quali furono assenti giustificati. Per i candidati che abbiano partecipato ad ambedue le sessioni e non poterono sostenere nella seconda sessione tutte le prove nelle quali erano ammessi, gli esami verteranno sulle prove non sostenute.

Possono fruire della sessione straordinaria, come sessione di riparazione, i militari che, dopo aver partecipato alla prima sessione 1941, in base al paragrafo 17 della Ordinanza 11 aprile 1941-XIX, sostennero, nella sessione autunnale, ex novo gli esami e furono respinti. I candidati che si trovano in una delle condizioni stabilite nella presente Ordinanza e che intendono prendere parte alla sessione straordinaria, devono presentare, entro il 15 febbraio 1942-XX, domanda in carta da bollo da lire 4 all'Istituto dove erano iscritti per gli esami alle sessioni ordinarie.

Per quanto si riferisce alla formazione delle Commissioni esaminatrici nei singoli Istituti e alle operazioni di esame valgono le norme date con ordinanza 11 aprile 1941-XIX. I presidi che riceveranno entro il termine prescritto le domande di iscrizione agli esami di maturità ed abilitazione dovranno comunicare al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale competente, entro cinque giorni dalla scadenza del termine stesso, affinchè si possa provvedere all'invio dei temi per le prove scritte. Gli esami avranno inizio il 2 marzo prossimo secondo il diario che sarà prossimamente stabilito.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Il giorno 17 corrente, dopo atroci sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense

GIUSEPPE PREDOLIN

Industriale e commerciante

Angosciati ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono la moglie **CATERINA**, i figli **LINO, BRUNO, FERRUCCIO** e **AIDA**, i fratelli **ENRICO** e **ARTURO** (assente), le sorelle **LIDIA** e **MARIA** (assenti), unitamente ai congiunti tutti.

La cara salma è stata trasportata a Zara per la tumulazione.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri circondato dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

LUIGI CESCON

d'anni 56 - commerciante

La desolatissima consorte **SOLIDEA**, i figli **BRUNO, ALDO, MARIO, RENZO** e **LUCIANO**, le nuore **GELDA** e **BRUNA**, la cognata **ANNA** ed i nipoti **CLAUDIO, BRUNETTO** e **ANDREINA** ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 21 corrente, alle ore 10, partendo dalla via S. Nicolò n. 7.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Giovanni Monego

si spense serenamente il giorno 18 corrente, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA** che partecipa la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo oggi 20 corrente, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Con profondo dolore il **PERSONALE** della ditta **CESCON** annuncia l'immatura perdita di

Luigi Cescon

loro amatissimo principale.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Santamente come visse, si spense serenamente, all'età di 73 anni

Vittorio Pinzani

lasciando nel profondo dolore il figlio ing. **VITTORIO**, la nuora **MARIA PIZZARELLO**, i nipoti, che in unione al fratello, alle sorelle ed ai parenti tutti, dànno il triste annuncio.

La tumulazione ebbe luogo domenica 18 corrente.

Ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro dolore e particolarmente il dott. ing. Caizzi, i colleghi e tutto il personale dell'Ufficio Tecnico Erariale.

Trieste-Latisana, 20 gennaio 1942-XX.

Famiglie: PINZANI, CIGAINA, PENZO e LAURENTI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con virile fermezza, munito dei conforti della fede, è spirato

Giovanni Rizzatti

già Sindaco e Podestà di Scodavacca

La moglie **ADELE BUBBA**, le sorelle **MARIA DEAN, GISELLA** ved. **GARDENI** e **NOEMI** ved. **SPANGHERO**, le cognate i cognati, i nipoti ed i parenti tutti dànno il doloroso annuncio.

Scodovacca, 18 gennaio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i parenti tutti ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore per la immatura perdita del loro caro

VITTORIO RAVALICO

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Addì 18 corr., è deceduta dopo brevi ma atroci sofferenze

Maria ved. Grazzer

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti figli **GUGLIELMO, PIA AITE** e **MARIA SEILLER von TARBUK**, unitamente ai generi ed ai nipoti.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte alla S. Messa in suffragio, nel primo anniversario della perdita del loro caro

LINO

Un particolare grazie vada alle rappresentanze dell'Associazione Mutilati ed Invalidi e Squadristi.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Famiglie: de BETTINZOLI, FORESTI SPOGLIAR, CAPPELLI, LISCHI

Il 17 corrente si spense improvvisamente munito dei conforti religiosi

Massimiliano Musina

Ne dànno il triste annuncio, la desolata moglie **CARLA**, i figli **IDA** col marito prof. dott. **RAUL PACCO, MASSIMO, UMBERTO** e **PLINIO**, la sorella **ANNA** ved. de **MATTIA**, il fratello **GIOVANNI**, i nipotini e parenti.

I funerali avranno luogo martedì 20 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 gennaio 1942-XX.

Il giorno 15 m. c., ci ci ha lasciato per sempre il nostro caro

SILVIO CHIANDUSSI

A tumulazione avvenuta, la desolata **FAMIGLIA** partecipa la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e l'amarono.

Trieste, 19 gennaio 1942-XX.